Caro trasporti, tornare a casa per Natale non può diventare un lusso: la proposta dei Giovani UIL Calabria



Tornare a casa per Natale non può diventare un privilegio riservato a chi può permetterselo. Eppure, per tanti studenti e giovani disoccupati calabresi che vivono fuori regione, il costo dei trasporti rappresenta un ostacolo sempre più difficile da sostenere.

Durante le festività e nei periodi di maggiore mobilità, l'aumento della domanda si accompagna spesso a un significativo incremento dei prezzi dei biglietti ferroviari e aerei, trasformando il desiderio di trascorrere qualche giorno con la propria famiglia in un sacrificio economico importante. Il quadro è aggravato dal fatto che in alcuni casi, tali costi sono insostenibili anche per le famiglie calabresi, che quindi non riescono ad aiutare i propri figli a tornare a casa per qualche giorno.

Da questa consapevolezza nasce la proposta del **Coordinamento Giovani UIL Calabria** e di **UILTrasporti Calabria** di introdurre tariffe agevolate sui collegamenti ferroviari e aerei per gli studenti e i disoccupati calabresi fuori sede, con particolare

attenzione agli Under 35, per favorire gli spostamenti da e verso la Calabria durante le festività e nei periodi di maggiore affluenza.

L’obiettivo è coinvolgere la Regione Calabria affinché si faccia promotrice di un confronto con Trenitalia e con le compagnie aeree che operano sul territorio, per individuare soluzioni concrete attraverso convenzioni, tariffe dedicate o forme di compartecipazione al costo dei biglietti. Mantenendo la possibilità di valutare l’estensione di tali agevolazioni anche a giovani lavoratori calabresi a basso reddito.

L’auspicio è che la proposta possa trovare accoglimento già a partire dalle prossime festività natalizie, prevedendo agevolazioni sia per il viaggio di rientro in Calabria sia per quello di ritorno nelle città di provenienza. L’iniziativa intende inoltre richiamare l’attenzione sulle difficoltà di quanti affrontano quotidianamente spostamenti per motivi di studio o di lavoro, per i quali occorre rafforzare gli strumenti di sostegno alla mobilità.

Il Coordinamento Giovani UIL Calabria intende portare avanti questa iniziativa nella convinzione che le politiche giovanili non possano limitarsi alle dichiarazioni di principio, ma debbano tradursi in interventi capaci di migliorare concretamente la vita delle nuove generazioni.

UILTrasporti Calabria contribuirà al percorso mettendo a disposizione le proprie competenze e il proprio ruolo di interlocuzione nel settore della mobilità, per costruire una proposta sostenibile e concretamente realizzabile.

«*Non chiediamo privilegi, ma pari opportunità. Non è accettabile che si debba rinunciare a tornare dalla propria famiglia perché il costo di un treno o di un aereo è troppo*

elevato. Il diritto allo studio non si esaurisce nelle aule universitarie, ma comprende anche la possibilità di muoversi, di mantenere i propri legami familiari e di non sentirsi penalizzati dalla distanza», spiegano il Coordinamento Giovani UIL e UILTrasporti Calabria

In una regione che continua a vedere tanti giovani partire per costruire il proprio futuro, è necessario evitare che anche il costo dei collegamenti contribuisca ad aumentare le distanze, non soltanto geografiche, ma anche sociali: «*Non possiamo chiedere ai giovani di mantenere vivo il legame con la Calabria e poi rendere economicamente difficile persino il loro ritorno a casa. Una terra che vuole investire sul proprio futuro deve cominciare anche da qui*», si legge ancora nella nota.

Per queste ragioni, il Coordinamento Giovani UIL Calabria e UILTrasporti Calabria chiedono l'apertura di un confronto con la Regione, Trenitalia e gli operatori del trasporto aereo, con l'obiettivo di individuare già per le prossime festività natalizie una prima soluzione concreta. Perché tornare a casa non deve essere un lusso. E la distanza dalla Calabria non deve trasformarsi in una distanza dai propri diritti.